

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del giornale cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'ATEO ANONIMO

o lo stato senza religione

L'ateo è un uomo senza Dio e senza religione. Ignora se dar si possa un ateo convinto; ma un solo ha già esistito? il che sarebbe un fenomeno mostruoso nell'ordine morale, l'azione del quale non sorpasserebbe il triste individuo che ne menasse vanto.

Ma è possibile che un potere dirigente quale può intendersi lo stato incarnato nei suoi organi reggitori, giunga a questo grado d'insana e d'abbruttimento: di essere senza religione? La cosa ohimè! non è che troppo reale. I legislatori dell'antichità pagana, i Licurghi, i Soloni, i Numa Pompilio, avevan posto come base delle loro costituzioni politiche, la religione ed il culto degli dei.

L'ateismo dello Stato è uno dei frutti della Rivoluzione francese, di cui l'era è lungi dall'esser chiusa, e che dappertutto estende i suoi guasti. In ogni tempo, senza dubbio, si è visto l'autorità temporale sopportare impazientemente il gioiello della verità religiosa, di cui l'insegnamento appartiene alla sola Chiesa Cattolica.

Fin là, lo spirito del male, Satana, invano avea tentato l'impresa. La rivoluzione doveva portar il colpo decisivo; poichè il suo scopo è, anzitutto, l'annientamento della Religione cattolica. Preparata dalla filosofia anticristiana, essa si riassume in quel detto di Voltaire: « Opprimiamo l'infame »; cioè G. C. e la sua dottrina. E Mirabeau, uno dei corifei della Rivoluzione, diceva: « Bisogna scattolizzare la Francia ».

La rivoluzione infatti, è la più terribile macchina da guerra che Satana abbia im-

piegato contro la Chiesa di G. C.; i disordini, gli eccessi che partorì alla sua origine, sono consegnati nella storia.

Giunsero a tal punto, che uno dei più focosi rivoluzionari, Danton, non potè trattenersi dall'esclamare in piena seduta della convenzione: « Non abbiam voluto annientare la superstizione, — così egli appellava la Religione cattolica, — per fondare il regno dell'ateismo ». Queste parole sono il riconoscimento indiretto che l'annientamento della Religione cattolica condurrebbe fatalmente all'ateismo, ed a tutti gli orrori che questo seco trascina.

Ma donde viene dunque questa passione astiosa dei governi temporali contro la Chiesa di G. C.? Perché questi affaccendamenti meschini, queste odiose pastoie che non cessano di mettere all'espansione della sua dottrina e all'esercizio del suo culto? Giuseppe di Maistre ne dà la ragione in queste giudiciose parole:

« Havvi, dice questo grand'uomo, nell'insegnamento della Chiesa Cattolica, una altezza, una sicurezza, una inflessibilità che dispiace all'autorità temporale; questa non crede essere maestra, ovunque esiste un altro potere di cui non fa tutto quel che gli pare e piace ».

Questa inflessibilità della Chiesa è connessa colla dottrina di G. C. la quale, infatti, non può piegare, nè cedere davanti ai capricci, alle esigenze, od abusi di potere, dell'autorità temporale. La Chiesa essa pronunzia, quando fa bisogno, il non licet di S. Gio. Battista al re Erode. Ed ecco quel che irrita ed arma contro di essa i governi civili.

Terribili e disastrose sono le conseguenze di un tale stato di cose, e per i popoli e per quelli che li governano! La storia di tutti i secoli è lì per dimostrarcelo.

Si discorreva un dì dello Scià di Persia, del suo potere senza limite e senza controllo, dinanzi al re di Francia, Luigi XIV. « Ah! è felice lo Scià, esclamò il monarca: non ha papa alcuno che venga a opporsi ai suoi disegni. » Sì, Sire, replicò un cortigiano: ma ne ho visto strangolar tre durante il mio soggiorno in Persia. Questa risposta coraggiosa fatta ad un monarca ambizioso, addita il pericolo che corre un capo di Stato che non vuol più saperne della dottrina della Chiesa come regola della sua condotta, e come base di suo governo.

Allora avviene ordinariamente questo: Quando per il fatto del governo, il termometro della fede religiosa si abbassa nello spirito dei popoli, un altro termometro s'innalza: quello di dottrine anticristiane ed antisociali; dottrine sovversive che armano la mano dei Caserri, e che fanno tremare i re sui loro troni e traballare la società nelle sue fondamenta.

L'uomo senza religione è simile ad un vascello disalberato. Sobbalzato dalle onde furiose nel mare della vita, affonda o si

rompe allo scoglio: egli non può giungere al porto della salute, al quale guidano soltanto il faro della Fede, l'ancora della Speranza, la candida vela della Carità.

I diritti delle maggioranze

Come è noto, il Consiglio comunale di Lucca è stato sciolto perchè alla proposta di alcuni Consiglieri di cambiare ad una piazza della città il nome di Piazza delle erbe, che ha portato finora, in quello di Piazza XX Settembre, la maggioranza ha risposto: no.

Ora l'autorevole Osservatore Romano così scrive:

« Noi codini, in fatto d'istituzioni liberali, è naturale che non ce ne intendiamo gran fatto, e perciò è egualmente naturale che andiamo a scuola da chi, per un liberalismo inveterato e cronico, ne sa più di noi. Supplichiamo pertanto qualcuno dei nostri colleghi a farci da maestro, e a chiarire un punto che ci rimane oscuro. Il fatto del Consiglio comunale di Lucca, che ci dà occasione di esporre il nostro dubbio, è un fatto nuovo, ma il dubbio nostro è vecchio, perchè di fatti, come questo di Lucca, ne sono succeduti sempre, e ne vanno succedendo assai di frequente.

Il punto oscuro, che desideremmo ci venisse chiarito, è questo: tutte le istituzioni liberali sono fondate su questa base: la volontà della maggioranza. A cominciare dai plebisciti, essi non sono che l'espressione della volontà della maggioranza ed è dalla volontà della maggioranza che partono tutti gli ordini rappresentativi. Dinanzi alla volontà della maggioranza, tutti debbono piegare la testa, compreso il Governo, compreso il Capo dello Stato.

Perchè il Re d'Italia sta a Roma invece che a Firenze? Perchè nel plebiscito romano 40,785 risposero sì e soli 46 risposero no. Supponiamo che le cose fossero andate a rovescio: la Reggia sarebbe, manco a dirlo, rimasta a Palazzo Pitti, e il general Cadorna avrebbe ricondotte via le sue truppe, che, certamente per un equivoco, erano entrate per la breccia. Nessun dubbio su ciò!

E Nizza? Forse che Napoleone III avrebbe dichiarato Nizza terra francese, se la maggioranza dei Nizzardi avesse dichiarato di voler restare coll'Italia? Chi oserebbe metterlo in dubbio?

Togliete il rispetto alla volontà della maggioranza, ed ecco mandati in aria tutti gli ordinamenti presenti.

Ed ora veniamo al fatto concreto. I consiglieri comunali da chi sono nominati? Dalla maggioranza. Dunque i Consigli comunali non sono che la rappresentanza delle maggioranze; dunque il voto di un Consiglio comunale non è che il voto della maggioranza degli elettori, espresso per mezzo dei loro legittimi rappresentanti. Dopo ciò parrebbe che nessuno, neppure il Governo, neppure il Re, avesse il diritto

di metter bocca sul voto, qualunque esso sia, di un Consiglio comunale. Eppure non solo il Governo mette bocca sul voto, ma, se oltre il voto, anche il Consiglio non è di suo genio, arzigogola un pretesto e lo manda a casa.

Ecco qui il caso di Lucca; la minoranza dei consiglieri vuole Piazza XX Settembre, la maggioranza vuole Piazza dell'Erbe. Parrebbe che la questione dovesse esser risolta a favore di Piazza dell'Erbe.

Invece no: interviene il Governo, spazza via il Consiglio comunale, ed in barba della maggioranza degli elettori, in barba della volontà popolare, Piazza dell'Erbe diverrà Piazza XX Settembre.

E questa sarà libertà; ma ai tempi degli imperiali e reali governatori non si faceva nè di più nè di peggio.

ILLUSTRI CALUNNIATI

Il primo calunniato è il celebre P. Tosti testè defunto. Il calunniatore è il Don Chisciotte cui tengon bordonò altri giornali scimiotteggianti. Uditelo:

« Ai primi del 1887 i sogni della conciliazione rinacquero (!) E ancora una volta (sic) Leone XIII scelse a suo collaboratore il padre Tosti.

Uscivano in quel tempo, in una mirabile edizione curata dal Pasqualucci, i volumi degli (II) opera omnia del Tosti. E fra un volume e l'altro nella stessa edizione, uscì un opuscolo sulla conciliazione. Il Tosti l'aveva scritto, ma il Papa l'aveva conosciuta e approvato (!!!) prima che uscisse in luce.

Ma al breve sogno seguì un clamoroso successo degli intransigenti, il successo che ancora dura!

E questa volta il Papa, pentito davvero e rassegnato per sempre, abbandonò il povero frate all'ira e alle persecuzioni dei gesuiti.

Strappato alla Biblioteca Vaticana...

Ed è morto lassù, dopo il decennale esilio, amareggiato dalla umana iniquità, povero, dimenticato, quasi rinnegato da quella Chiesa, della quale fu l'ultimo raggio di gloria e di sapienza.

Nella triste, desolata vecchiaia, e sul punto di dire addio a quel mondo, del quale non aveva conosciuto le pompe e le vanità, come deve essere balenata intiera la visione della decadenza della Chiesa al povero e grande monaco!

Non è vero che gli anticlericali allora divengono più lepidi, quando si propongono di parlare sul serio? »

Anzitutto legga il Don Chisciotte la Gerarchia Cattolica (Annuario Pontificio) e vedrà che il P. Tosti occupava tuttavia come nel 1887 il delicatissimo ufficio di Vice-Archivista della S. Sede. L'Archivista è sempre un Cardinale.

19 APPENDICE

L'EREDITÀ DEL FORZATO

— Bada, Fringuello, che se ti ostini a mentire, te la passerai male...

Il ragazzo cominciò a fare il viso piagnucolente.

— Ecco qui, borbottava: perchè sono un povero figlio del popolo, perchè non ho parenti, la sicurezza sospetta di me e dice che io mentisco. E' un'infamia: ma io sono innocente, non lo conosco quel vecchio, non l'ho mai conosciuto. E perchè poi dovrei mentire? Se lo conoscessi ve lo direi, perchè mi piacerebbe di far del bene alla sicurezza; anzi io l'ho pensato tante volte di entrare in quel corpo. C'è della soddisfazione ad aiutare la punitiva giustizia e scoprire i ladri e gli assassini. Figuratevi! ma io sono malaticcio, lo sento: non potrei resistere alla vita strapazzata che fate voi altri della sicurezza, e poi sono di cuore buono, mi commuovo con facilità e non arresterei mai nessuno. E' il mio cuore buono che mi ha rovinato la salute; il medico me l'ha detto: a primavera o alla caduta delle foglie, io me ne vado. Pazienza! mi dispiace per la mia povera Rita che resta così sola, senza appoggi, senza aiuti!...

Biondino lo lasciava parlare, osservandolo attentamente. Un altro che fosse stato meno astuto di lui avrebbe certamente preso tutto per moneta buona, tanto era ingenuo, schietto, franco nel parlare!

Fringuello avrebbe continuato ancora, ma fu interrotto da due colpi che vennero battuti alla porta.

— Chi è, domandò Biondino.

La porta si aprì ed entrò quell'agente al quale Biondino aveva parlato sottovoce.

— C'è persona che desidera parlarle, disse. Era la parola d'ordine.

— Sta bene, disse l'agente; vengo subito.

La guardia uscì.

— Non fate complimenti, disse Fringuello: mi dispiacerebbe che per me dovete tralasciare affari importanti. Piuttosto vi tolgo l'incomodo e me ne vado...

Biondino si finse preoccupatissimo.

— Sì, andate pure, rispose.

Fringuello non se lo fece ripetere due volte.

— A rivederci, signor questore.

Ed uscì. Non credeva neppure a sè stesso; se l'era cavata proprio a buon mercato. Doveva essere un grande stupido quell'agente!

Quando il monello fu uscito dal fabbricato, gli sembrò di respirar meglio.

Si guardò attorno, non vide nulla di sospetto e si mise a correre verso il Trastevere, mormorando nel suo gergo birichino da monello di strada: — Giagurro lavorato!

X.

La vettura N. 5672.

Abbiamo lasciato Grillo che emetteva un grido di gioia nello scoprire un rapporto di due guardie, che facevano il servizio cumulativo e che avevano dichiarato in contrav-

venzione la vettura numero 5672 perchè aveva i fanali spenti.

L'agente non perdettero tempo: non badava nè alla stanchezza nè all'appetito. Trovata una traccia voleva andare sino al fondo. Perciò corse subito al Municipio.

Vi giunse una mezz'ora dopo: andò alla Depositeria e si fece mostrare i registri delle vetture.

Non dovette perderci molto tempo: alla casella 5672 lesse quanto segue, che segnò subito nel suo portafoglio:

— Vettura pubblica 5672 — proprietario conduttore Giuseppe Bianchi, vicolo del Bianco N. 17: domicilio e rimessa. S. N. —

Queste due iniziali erano scritte con la matita rossa.

Grillo ne domandò la spiegazione all'impiegato.

— Quelle due iniziali, gli fu risposto, significano Servizio Notturno ossia che questa vettura, per solito, è di quelle che attaccano alla sera e fanno servizio di notte.

— Mille grazie.

Ed uscì.

Nel libretto di memorie e di indicazioni — che hanno tutti gli agenti — cercò dove si trovasse il vicolo del Bianco e vide che era in Trastevere.

Vi andò subito.

Il vicolo del Bianco è una di quelle viuzze strette, fangose, umidiccie del Trastevere: ha le casupole basse di uno o due piani, alle quali si entra per mezzo di scale messe all'esterno. Le pozzanghere vi esistono conti-

nuamente ed è raro assai che vi penetri un raggio di sole.

E non è il solo vicolo del Trastevere, che si trovi in quello stato di abbandono: la maggior parte di essi, nelle vicinanze del Tevere, somiglia molto ai bassi fondi napoletani, ove in una o due stanze, senza luce, senz'aria, dormono famiglie intere di dieci o dodici individui.

Con la sistemazione del Tevere, quelle casupole debbono esser demolite, ma intanto esistono costituendo così una minaccia continua per l'igiene e per la salute della Città Eterna.

Dalla via della Lungaretta, per andare al Ponte Quattro Capi, in mezzo a una miriade di straduzze, è il vicolo del Bianco, chiamato così non si sa il perchè, e che di bianco non ha neppure il nome. Difatti la scritta all'angolo del vicolo è nerastra, affumicata, coperta di ragnateli.

Il N. 17 si trovava alla metà del vicolo. Era una casa di quattro o cinque piani, ma non meno bella delle altre. Lunghe crepacchie sul muro additavano pure chiaramente quanto poco fosse solida la casa.

Vi si entrava da un portoncino segnato numero 16; uno di quegli antri lunghi, oscuri, fetenti.

(Cont.)

È uscita:

a nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la Libreria del Patronato a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

Altro che strappato dalla Biblioteca Vaticana!  
Eppoi al *Don Chisciotte* ed ai suoi credenzoni daremo una lettera del medesimo P. Tosti, già pubblicata il 1887 nei giornali, colla quale l'illustre uomo apre chiaramente il proprio carattere.

« Roma, S. Callisto, 3 giugno 1887.

*Eccellenza Rev.ma*

Si leva molto rumore in questi giorni intorno ad un mio opuscolo: « La Conciliazione » poche parole di adesione a quelle solenni del Santo Padre dette nell'Allocuzione dell'ultimo Concistoro: *ut funestum illud cum Romano Pontificatu dissidium aliquando tollatur*. Come toglierlo? Spetta al Papa il definirlo. Io non l'ho definito. « Questo in fondo in fondo il Padre Tosti non lo dice » nota la *Voce della Verità* e dice bene. Perché ho scritto quest'opuscolo? Perché mi doveva, come cattolico, vedere il Santo Padre, spinto dalla carità di Cristo, proporre riconciliazione e pace e non essere secondato. Ho fatto bene o male? Me ne rimetto al Papa, giudice supremo delle nostre azioni. A me il debito dell'umile soggezione. Del resto se si vuole da me una conclusione, questa non può essere altro che quella voluta dal Santo Padre ed intesa nel senso che egli l'intende e la vuole. Prego V. E. Rev.ma di far conoscere al Santo Padre nel modo più esplicito questi miei sentimenti e, se si crede, di renderli anche pubblici. Ringraziandola del favore, ho l'onore di seguarmi con profondo ossequio.

Di Vostra Eccellenza Reverendissima  
*Um.mo dev.mo servo*  
**LUIGI TOSTI**, Cassinese  
Vice-Archivista della S. Sede

A S. E. Rev. Mons. Mario Mocenni Arcivescovo di Napoli, Sostituto della Segreteria di Stato di S. S.  
E non aggiungiamo parola.

L'altro calunniato è il Card. Guarino.

La *Nazione* non si limita, come il *Chisciotte*, a gabellare per liberale il P. Tosti, balordamente scrivendo di lui per giunta « che una punizione dall'alto colpì la sua pietà cristiana e il suo spirito generoso e illuminato » ma tenterebbe, quasi, di bollare con uguale suggello anche la santa memoria del Cardinale Guerino Arcivescovo di Messina, testè rapito all'affetto dei suoi diocesani e all'ammirazione del mondo cattolico.

Scriva la Nonna che gli abitanti di Messina « non videro mai confuso il nome di lui nelle agitazioni degli intransigenti. » Per chi capisce il latino dei sacristaneggianti e sa leggere fra le righe scritte da cosiffatti, ciò significa che il Cardinale Arcivescovo di Messina non si distinse per zelo nel difendere i diritti del Papa. Ebbene, nemmeno a farlo apposta la *Sicilia Cattolica* del 22-23 che ci giunge ora con una magnifica necrologia del compianto Cardinale, scrive tra l'altro dell'estinto Porporato:

« E' scomparsa così questa figura di Prelato insigne; di questo apostolo infaticabile, che lasciò impresse le orme del suo zelo a Palermo, a Siracusa, a Messina: di questo Porporato che fu tutta anima per difendere i diritti del Pontificato Romano e della Chiesa. »

Ma la *Nazione* è avvezza a far ingoiare ben altre panzane ai suoi buoni, molto buoni lettori.

**Irregolarità anche nei Regi Economati dei benefici vacanti**

Togliamo dalla *Nazione*:  
« Tra le questioni che esigono una più urgente soluzione, pendenti al Ministero della giustizia, vi è quella degli Economati. « Dosta ne aveva preparato il riordinamento, ma il Ronchetti non pensò ad attuarlo, soprassedendo per riguardo al futuro guardasigilli. »

« Ignoransi a tale proposito le idee del Gianturco, ma urge provvedere sia per considerazioni amministrative, sia per situazione personale, specialmente dopo le misure già attuate del compianto on. Corta. »

« La revisione dell'amministrazione degli Economati constatò gravi disordini, specialmente a Palermo e a Napoli, ed anche a Bologna, dove in una quindicina di anni sarebbero avvenute delle irregolarità per somme ascendenti a parecchi milioni. »

**IL CONTE BADENI FA AMMENDA dello scandalo del duello**

La *Voce cattolica* di Trento ci giunge col seguente telegramma:

« Vienna 27 sett. (L.) Ho da fonte sicurissima che S. E. il ministro presidente Badeni ancor sabato sera domandò di essere prosciolto dalle censure ecclesiastiche incorse per il duello. Ieri mattina poi si è confessato e ha ricevuto la SS. Comunione. Per quanto non si possa scusare il fatto del duello, ure bisogna confessare che egli riconoscendo il suo fallo e riconciliandosi con Dio ha dato un buon esempio. »

**Il procedimento pel duello di Badeni**

Scriva la *N. F. Presse*: La questione del duello Badeni-Wolff entra nel dominio della

Procura di Stato, la quale di fronte alle notizie dei giornali, non può rimanere passiva. Essa deve iniziare la procedura contro i duellanti, o, nel caso contrario, addurre una ragione legale.

Nei circoli bene informati si opina che, se nel frattempo il Ministro della giustizia non si intratterà di propria iniziativa la Procura di Stato di Vienna dovrà rivolgersi in questo caso alla Procura superiore di Stato e poi eventualmente trattare anche col Ministero della giustizia.

Contro il Wolff, il quale, come deputato gode dell'immunità parlamentare, non si potrà procedere senza l'autorizzazione della Camera.

Contro il conte Badeni si potrà, appena conosciuto ufficialmente il fatto, avviare regolare procedura, a meno che — e su questo punto si conta con sicurezza — un'ordinanza imperiale, basata sul § 2 della procedura penale, non faccia tosto sospendere l'inchiesta.

Nei circoli parlamentari correva voce che il ministro della giustizia conte Gleispach avesse incaricato la Procura di Stato di avviare l'istruttoria nell'affare del duello Badeni-Wolff.

Telegrafano da Vienna, 28 settembre:

E' giunto qui il decreto imperiale che ordina la sospensione del procedimento contro il ministro per reato di duello.

**OMAGGIO ANTICATTOLICO respinto dalla Regina Vittoria**

Un pastore protestante, certo signor Jacob Brimmer, conosciuto per il suo fanatismo contro la Chiesa Cattolica, si era permesso d'invitare alla Sovrana della Gran Bretagna copia di un suo volume intitolato: *Jacob Primmer a Roma*, volume ch'era tutto un tessuto di sciocchezze e grossolane calunnie contro il Papato. Egli ebbe, però, la meritata mortificazione di vedersi rinviato il libro colla seguente lettera di un segretario del gabinetto della Regina:

« Mi duole di averla ad informare ch'io non posso porre quest'opera sotto gli occhi di Sua Maestà; quindi le chiedo il permesso di restituirla. »

**Il Congresso eucaristico internazionale**

*Paray-le-Monial, 27.* — Si è chiuso con esito splendidissimo il Congresso Eucaristico Internazionale a cui presero parte non pochi italiani, e il pellegrinaggio a Lourdes. L'ultimo giorno alla sera verso le 17 si accoglieva l'adunanza generale di chiusa. Dopo la lettura dei verbali fatta dal Rev. Gauthey, furono vivamente acclamate varie adesioni al Congresso; e quindi si lesse l'indirizzo con cui il Congresso implora dal Pontefice la canonizzazione della Beata Alacoque. S. Em. il Cardinale Perraud, vivamente pregato dal Vescovo di Liegi, raccontò un episodio da lui appreso in Inghilterra e già da lui esposto nelle sezioni. Applauditissimo il R. Giuseppe Lehmann che riferì sulla conversione d'Israele, chiudendo col voto che si adotti un Crocifisso colla scritta: perdonate loro, non sanno ciò che fanno. Interessanti furono i rapporti dell'abate Maurel sul culto del Sacro Cuore.

Dopo la storia delle diverse apparizioni, delle vittorie sul giansenismo, chiuse auspicando al ritorno dei popoli al Cuore di Gesù: Maria, egli dice, si è fatta guida del movimento: Maria che brilla, feroce e sospite, sulla vetta della Salette e sulle grotte di Lourdes. A questa adunanza parlò pure un italiano, il R. P. Gerardo Beccaro, rappresentante della Lega Eucaristica, che portò alla Francia cattolica il saluto d'Italia, chiudendo acclamatissimo col voto che trionfando dovunque la Lega del Sacramento trionfi pure l'alleanza dei popoli latini, marcianti alla testa della civiltà del mondo.

**ITALIA**

*Cassino, 26* — *I funerali del P. Tosti.* — Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali dell'abate don Luigi Tosti. Sono intervenuti: il gran priore di Bari, don Odoardo Piscicelli — il padre Kaplet — l'abate Bonazzi — l'abate da Stefano — monsignor Giordano vescovo di Teano, e molti monaci dell'ordine; — poi il vice presidente dell'Accademia Reale comm. Giulio de Petra, e il segretario della presidenza prof. Francesco Cimino — il sindaco di Cassino cav. Lena, e la Giunta — l'on. Broccoli — i consiglieri provinciali cav. Nicoletti, cav. Zincone, Enrico Risi — il presidente della Congrega di Cassino cav. Grosso — il presidente del tribunale cav. Cerensa — per la Procura Regia il sostituto Pagliano — il priore della congrua del SS. Sacramento sig. del Foco — per il presidente del Circolo d'unione di Cassino, il signor Crescenzo Paglia.

Si sono fatti rappresentare dal sindaco di Cassino: l'on. Rudini, ministro dell'interno, il ministro dell'Istruzione Pubblica, il prefetto, il sindaco di Formia — dal cav. Nicoletti il presidente della Deputazione provinciale — dal cav. Zincone il presidente del Consiglio provinciale — dall'on. Broccoli, il presidente della Commissione per la conservazione dei monumenti e il comm. Galozzi — dal cav. Grosso il comm. Colucci da Bergamo, e il monaco Biantangoli dell'Accademia Proporziana.

Questa folla che, forma, con monaci e buona parte di seminaristi e di collegio, imponente corteo, va alla sala del Capitolo alle 9.30 precise. Quivi parlano: il sindaco, cav. Lena, l'on. Broccoli, il cav. Grosso, il cav. Zincone.

Finiti i discorsi, s'apre il corteo nell'ordine seguente: Collegio, Congrega del SS. Sacramento di Cassino, Seminario, Monastero, Prelati; poi viene la cassa portata a spalla da otto monaci, e i cordoni son retti: dal nipote del defunto, duca di Valminuta, dal P. Ferrari, dall'on. Broccoli, dal cav. Nicoletti, dal sostituto procuratore del re, Pagliano, dal presidente del tribunale, cav. Cerensa, dal comm. de Petra e dal sindaco di Cassino, cav. Lena.

In chiesa, dopo deposta la cassa in un modesto catafalco, s'intonano le preci, e le funzioni di uso si svolgono, pontificante l'abate Krüz. L'abate Bonazzi parla anch'egli egregiamente e tutti gli abati finalmente impartiscono l'assoluzione alla salma.

Intanto anche oggi è arrivato un numero considerevole di telegrammi.

*Napoli, 27.* — *Gli scandali.* — Scrivono all'Italia del Popolo:

Dopo le rivelazioni sul Brefotrofo dell'Annunziata, altre se ne preparano sugli ospedali!

Decisamente gli amministratori d'Opere pie a Napoli vogliono che il pubblico s'occupi di loro.

Sul grande ospedale degli *Incurabili* da molto tempo fu ordinata un'inchiesta dalla Prefettura. In questi giorni si pubblicherà la relazione dell'inchiesta ed è sintomatico che i governatori degli *Incurabili* si affrettarono a dare le loro dimissioni.

E' certo che se non verranno in luce i fatti turpi, si conosceranno dalla massa del pubblico (poiché taluni già li conoscono, ma debbono tacere) fatti poco onorevoli.

In merito agli *Incurabili* non bisogna tacere che in questi giorni, una ragazzina colà ricoverata da tre mesi, fu espulsa, quantunque ancora in istato grave. La ragazzina morrà certamente perché la sua famiglia non è in grado di provvederle.

Sarà sostituita da qualche ammalato, raccomandato per ragioni elettorali.

Sono imminenti altri scandali circa l'ospedale detto di Gesù e Maria.

*Sassari, 26* — *Un Comizio contro le tasse.* — Oggi ebbe luogo al nostro Politeama un Comizio contro la ricchezza mobile, che è riuscito imponente.

Vi intervennero il deputato Garavetti, le rappresentanze della provincia, del comune e del commercio, i sodalizi con bandiere e numerosissimi contribuenti. I negozi rimasero chiusi. Fra gli aderenti si nota il senatore Salis.

L'ordine del giorno deplora gli aumenti mentre si chiede lo sgravio della fondiaria.

Il ministero annunzia che l'ispettore Evangelista rivedrà le proposte dell'agente.

*Torino* — *Il sonno della montagna.* — Si ha da Salbertrand:

Mancava da alcuni giorni un giovane ventottenne che si era recato in cerca di pecore smarrite su per i monti. Dopo molte ricerche ne fu trovato il cadavere fra Chabrière e Garambre. Sorpreso dalla tormenta, certamente ne è rimasto assediato. Quest'asfissia la chiamano i montanari *il sonno della montagna*, da cui nessuno può difendersi se è solo e se non è scosso.

*Verona* — *Festa federale.* — Segui domenica la VI festa federale delle Società Cattoliche Agricole Operaie Veronesi, e la si tenne a Verona per solennizzare il giubileo della Società Catt. Operaia di quella città.

Verano una quarantina di associazioni con trenta bandiere fra cui quella della Federazione Vicentina.

Da Piazza Broilo il corteo, con due bande, per Piazza Vescovado entrò nella Cattedrale.

Padrini del vessillo federale veronese, che venne benedetto da S. E. Mons. Bacilieri, furono il cav. Giacomo Rumor e il co. Teodoro Ravignani.

Dopo la Messa Mons. Bacilieri pronunciò eloquente discorso. Segui il *Te Deum* e la benedizione col Venerabile.

Quindi sfilata all'Episcopio ad udire la parola del venerando Cardinale di Canossa e ricevere la sua benedizione, e ad udire dal marchese Ottavio Presidente la Federazione, che l'autorità impediva la sfilata al Seminario col pretesto che nel medesimo giorno doveva percorrere le vie e le piazze della città la processione della B. V. Adolorata.

In Seminario si inaugurò un busto al Rettore Luigi Albarghini, si tenne un'adunanza e quindi il banchetto, nel quale si presentò una pergamena all'illustre marchese Ottavio di Canossa, benemerito Presidente della Federazione e della Società di Verona.

numerosi e animati i brindisi, coi quali si chiude il banchetto e la festa.

**ESTERO**

*Francia* — *La medaglia d'oro a tre Suore.* — Parigi 27: — Fra i lieti avvenimenti di questi giorni va segnalata la decorazione di tre suore, alle quali il Governo ha assegnato la medaglia d'oro al valore civile per i loro meriti insigni. Sono esse suor Teresa (al secolo mad. Enrichetta Prioul) superiora dell'Ospedale di Vité, cinquant'anni di servizi negli ospedali; suor Maria del Sacro Cuore (mad. Roche) addetta all'ospedale di Uson, quarant'anni di servizi, e suor Antonia (mad. Rouyer) superiora dell'Ospedale militare di Peronne, ugualmente quarant'anni di servizi. Pur troppo queste medaglie, come tante altre, hanno il loro rovescio, che consiste nell'applicazione delle leggi fiscali contro queste stesse religiose di cui si vanta ufficialmente la carità e l'eroica abnegazione. Con una mano le si decora, con l'altra le si perseguitano e si strappa loro il denaro destinato ai poveri... Ah la setta!

*Messico* — *Un vulcano che minaccia distruzione.* — Da Guadalajara, Messico, annunciasi che il vulcano Collina minaccia ad ogni istante una nuova eruzione, i sintomi della quale si mostrano da dense masse di fumo che escono dal cratere.

La popolazione dimorante alle falde del monte, è fuggita per mettersi in salvo, e contemporaneamente si va facendo ogni sforzo per salvare i raccolti pendenti, che sarebbero infallibilmente distrutti dalla lava e dalle cenere.

Altri sintomi precursori allarmanti sono stati replicate scosse, benché leggere, di terremoto.

**Dalla Provincia**

**Griions di Povoletto**

27 settembre 1897.

A gloria di Dio e conforto dei buoni anche quest'anno si celebrò in paese ieri la solennità del Carmini con piena soddisfazione di tutti. Preceduta da devote prediche usò esercizi; cospinata da numerosa comunione generale; rallegrata dalla novella banda di Faedis, la festa consolò tutti. Una lode distinta al P. Paolo dei Cappuccini che tenne il discorso alla sera: al parroco di Ziracco D. Seb. Ferrino che distribuì in abbondanza la parola di Dio; al cappellano locale che, senza riguardo a spese, cooperò alla buona riuscita della festa.

Destò universal meraviglia la giovine banda di Faedis che in sì breve tempo fece tanto profitto e promette di riuscire una fra le distinte in provincia.

Sempre avanti nei bene uniti e compatti, e certamente vinceremo ogni contrarietà. Apprendano i buoni a star uniti coi loro superiori e saranno sicuri di provar spesso di tali soddisfazioni. Ar.

**Cividale**

*Echi della disgrazia ferroviaria.* — Quel povero Luigi Malisani al quale toccò la grave disgrazia di cui narrammo ieri in cronaca dalla provincia, moriva alla mezzanotte per esaurimento nervoso. Aveva 33 anni e lascia nel duolo e nella miseria un tenero bambino e la moglie incinta.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Giovedì 30 settembre — s. Girolamo dottore.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Domani, 30 — Cividale — Gorizia — Sacile — San Giorgio di Nogaro.

**Bollettino meteorologico del 20 settembre**

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 17.4 | Stato atm. bello  
Min. Ap. notte 13.8 | Vento N  
Barometro 754.5 | Press. leg. calante  
EBR: bello  
Temperatura: Mass. 26.5 | Media 19.795  
Min. 14.8 | Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**

Leva o. di Roma 6.8 | (Leva 9.53  
SOLA Passa al merid. 11.57.16 | LUNA Tram. 18.56  
Tramonta 17.51 | (Età gior. 3

**Concorso**

Il Municipio di Udine fa noto che a tutto il giorno 15 ottobre 1897 saranno ricevute presso la segreteria domande documentate d'aspirare al posto di pesatore bollatore rimasto vacante presso il pubblico Macello per rinuncia del titolare.

Il salario a detto posto annesso è di lire 1100 all'anno.

La scelta spetta alla Giunta Municipale.

**Serena in difesa della morale**

Telegrafano da Roma 28:  
L'on. Serena, sottosegretario di Stato al ministero dell'interno, ha scritto ai prefetti una circolare per richiamarli a esercitare una rigorosa vigilanza sopra l'esposizione in pubblico e la diffusione di stampe, di litografie e di libri contro il buon costume, ricordando in proposito le sanzioni comminate ai contravventori dall'art. 339 del codice penale.

**Servizio vaglia internazionali**

Col primo ottobre prossimo sarà riattivata l'emissione, che da qualche anno era sospesa, dei vaglia internazionali, ordinari e telegrafici, col Portogallo.

In conseguenza della riattivazione del cambio completo dei vaglia col Portogallo, il 1 ottobre sarà pure riattivato con quello Stato il servizio completo delle riscossioni per conto di terzi, che era limitato all'accettazione in Italia di effetti da riscuotere in Portogallo.

**La prima inaugurazione della ferrovia direttissima Trieste-Venezia**

E' ufficialmente annunciata per il giorno 17 ottobre la solenne inaugurazione del piccolo ma importante tronco ferroviario Cervignano-San Giorgio di Nogaro (11 chilometri).

Con questo tronco la linea della pianura friulana, Trieste-Monfalcone-Cervignano, viene allacciata alla linea delle ferrovie Venete e della rete Adriatica, S. Giorgio di Nogaro-Venezia.

La costruzione di questi 11 chilometri compie finalmente un antico desiderio della cittadinanza triestina; quello di avere una congiunzione direttissima con Venezia.

Infatti per la via di Cervignano la distanza fra Trieste e Venezia viene ridotta di oltre 60 chilometri. Un treno diretto potrà percorrere quel tratto al massimo in 4 ore, mentre attualmente per la via di Gorizia-Udine-Treviso ce ne vogliono più di sei.

L'inaugurazione avrà carattere internazionale e vi parteciperanno le autorità italiane. Si conta sull'intervento del ministro italiano dei lavori pubblici.

Perchè la nuova linea diventi produttiva sarà necessario che le quattro ferrovie interessate (Meridionale Austriaca, ferrovia

austriaca dello Stato, ferrate Venete e rete Adriatica) istituiscano sollecitamente i treni diretti Trieste-Venezia e viceversa, tanto più che nella stagione invernale è sospeso il servizio dei piroscafi celerissimi del Lloyd che fanno il tragitto Trieste-Venezia in quattro ore.

**Delizie telegrafiche**

Un telegramma spedito sabato da Bologna alla Commissione Organizzatrice del Pellegrinaggio Bergamasco a Milano diceva « abolite tutte le altre domande eccezionali fatte per ulteriore riduzione prezzi; segue lettera ». Giunta la lettera sopra annunziata, si rileva da essa che invece sono accettate tutte le altre domande, eccezione fatta per ulteriore riduzione prezzi. Se queste sono delizie... telegrafiche, noi non sappiamo quali altre delizie ci possa dare il telegrafo.

**Il più gran tunnel del mondo**

I giornali americani dicono che la più grande attività regna nei Cantieri di costruzione del gigantesco tunnel che dovrà attraversare il massiccio del Colorado negli Stati Uniti. Questo tunnel avrà 80 chilometri di lunghezza, sarà completamente rivestito di mattoni e sarà illuminato per tutto il suo percorso a luce elettrica.

Questo lavoro gigantesco non sarà terminato prima di una dozzina d'anni.

Il tunnel del Colorado sarà il più lungo del mondo e lascia ben indietro i nostri grandi tunnel d'Europa, di cui il più lungo, quello del San Gottardo, misura 14,920 metri, il Cenisio 12,220. Il grande tunnel del Sempione, di cui è da augurarsi saranno incominciati presto i lavori, misurerà circa 20 chilometri.

**Uccelli in prigione**

Nelle prigioni dello Stato di Michigan, negli Stati Uniti d'America, i detenuti hanno un singolare privilegio; è loro permesso allevare degli uccelli, il che li distrae nella loro solitudine.

Si calcola che in quelle regioni siano educati seicento canarini.

Il deputato irlandese Michele Dawitt, condannato per delitto politico alla prigione, che scontò nel carcere inglese di Portland, era riuscito ad addomesticare in maniera incredibile un merlo stagiato regalato dal direttore della prigione.

Il grazioso animalletto giungeva fino a riportare col becco dei piccoli oggetti, come un cane.

Un giorno Dawitt volle mettere alla prova l'affezione del merlo di fronte alla tentazione della libertà; e lasciò tutta una giornata la finestra aperta.

Il merlo uscì, rientrò, stette sitante sulla porta della finestra... poi spiccò definitivamente il volo, e non tornò più.

Passarono più anni prima che Dawitt potesse fare come lui!

**La Giustizia in Inghilterra**

Leviamo dall'Amico del Popolo: Non è molto che il tribunale di Como condannava a tre mesi di reclusione una povera donna sorpresa ad asportare pochi rami secchi dalla proprietà di un ricco signore.

Ecco, come in un caso identico s'è regolato un tribunale inglese.

Un giovanotto, Sidney Smith, venne tradotto davanti alla Corte di Middleton sotto l'accusa di essersi appropriato alcune patate appartenenti ad un fittaiuolo.

Perchè avete voi rubate queste patate? — domanda il magistrato.

Perchè ero senza lavoro e non avevo da mangiare.

È esatto — aggiunse l'agente di polizia che l'aveva arrestato. — Non un soldo e non un pezzo di pane.

Il magistrato scambia qualche parola a voce bassa col presidente, il quale dice:

Il prigioniero pagherà sei pence (due-dici soldi) per i danni recati al fittaiuolo, ma noi gli accordiamo tre mesi di tempo per pagare il debito.

Uno dei giudici, il signor Rambotton, si alza e dice:

— Davanti a tanta miseria, io non esito ad assumermi la multa e le spese.

Prendete, ecco qui qualche scellino per voi, e siate onesto — aggiunse il presidente all'accusato.

**Amministrazione delle Poste**

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Giugno 1897.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3,045,925

Libretti emessi nel mese di Giugno » 22,012

N. 3,067,937

» 20,243

Rimanenza N. 3,047,094

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 498,614,190.44

Depositi del mese di Giugno » 22,504,787.31

L. 521,118,977.75

» 20,736,683.56

Rimanenza L. 500,382,344.19

**Pensiero morale**  
Chi si è una volta fatto spergiuro non merita più fede.

**AVVISO**

Allorchè surse la Trattoria Cattolica, era già nell'intendimento del sig. Pietro Driussi di porgere col suo nuovo Albergo ai rev. di Sacerdoti un luogo, nel quale, nonchè rispettati i principi, fosse reso uno speciale servizio, reclamato dal loro carattere sacerdotale E, mercè la nuova indovinata disposizione dei locali, la squisita pulitezza l'ottima cucina e la provvista di eccellenti vini nostrani anelava eziandio il Driussi restituire all'Albergo l'antica rinomanza di Domenico Pletti, aperto sotto gli auspicj di quel nome.

Ma la Trattoria Cattolica ebbe vita. Sarebbe stato reputato quindi oltremodo sconveniente una réclame diretta a recar danno ad un esercizio, nato per opera di un gruppo di lodevoli cattolici, che si prefiggevano il trionfo di un principio.

Ora però, chiusa per un complesso di cose questa Trattoria, già privi, come giustamente lamentava la circolare precedente la costui apertura, di un ambiente addatto al Clero, egli è opportuno additare ai rev. di Sacerdoti e persone cattoliche l'albergo Pletti, sito in Via Poscolle N. 24, siccome quello che può offrire per locali ampi ed anche appartati, oltre lo stallo ed alloggio, un luogo dove saranno certamente continuate l'indole e lo spirito della cessata Trattoria. X.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 39 — Grani.

Gli agricoltori sono occupatissimi negli ultimi lavori agricoli dell'annata specialmente nella vendemmia, e perciò la piazza riesce poco fornita. Mantendosi in ottima vista i cereali, questi furono completamente esitati, e diverse domande rimasero insoddisfatte.

Ribassarono: il frumento cent. 3, il granturco cent. 24, la segala cent. 24.

**Pressi minimi e massimi**

Martedì.	Frumento da lire 22.— a 22.40.
	Granturco » 10.60 a 11.20.
	Segala » 12.60 a 12.70.
Giov.	Frumento » 22.25 a 23.—
	Granturco » 10.25 a 11.10.
	Segala » 12.— a 12.50.
Sabato.	Frumento » 21.75 a 22.80.
	Granturco » 8.60 a 11.—
	Gialloncino nuovo » 9.15 a 9.20.
	Bastardone » 10.— a 10.50.
	Giallone » 11.50 a —.—

Castagne al quint. da lire 16 a 24.

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

23. 55 pecore, 70 castrati, 60 agnelli: Andarono vendute circa 25 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento e prezzi di merito

20 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m.; 8 d'allevam. a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogramma a p. m.

450 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 16.—  
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 28.  
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 38.—, oltre 8 mesi da lire 48 a 57.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0.—, 1.20 1.30, 1.40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.  
Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64  
di Vacca » » » 60  
di Vitello a peso morto » » » 1.—  
di porco » vivo » » —  
» morto » » » —

CARNE DI MANZO  
I qual. al chil. Lire 1.70 II. qual. al chil. L. 1.50

» » » 1.60 » » » 1.40  
» » » 1.50 » » » 1.30  
» » » 1.40 » » » 1.20  
» » » 1.30 » » » 1.—  
» » » 1.20 » » » 0.—

**Libreria del Patronato**

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Il mese di Ottobre dedicato al SS.mo Rosario di Maria Vergine Madre di Dio e Madre nostra.

di mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odesa, compendiate da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano. — XII edizione steriotipata.

Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 15 la copia. — Copie 100 L. 12. — Copie 1000 L. 100.

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonchè gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

LAGRIME DI CHINA (Vedi avviso in quarta pagina).

**ULTIME NOTIZIE**

**Il fanciullo trafugato**  
Roma 28. — Il fanciullo Joung, ch'era stato trafugato alla famiglia dalla cameriera, venne ritrovato a Napoli presso una donna napoletana, cui era stato consegnato dai ricattatori.

**Per il disastro di Casteltermini**  
Monza 28. — Il re fece trasmettere urgentemente al prefetto di Girgenti diecimila lire da distribuirsi in soccorsi alle povere famiglie delle vittime nel disastro della miniera di Fratempaolo.

**Lo stato d'imbriani**  
Siena 28. — Lo stato della salute dell'on. Imbriani finora è inalterato, senza tendenza a modificazione di sorta.

**Per il varo della « Emanuele Filiberto »**  
Napoli 28. — A bordo della Sicilia è arrivato il ministro Briin che si recherà domani a Castellamare di Stabia per il varo della corazzata Emanuele Filiberto.

**IN ORIENTE**

Atene 28. — Una nota, accompagnante il testo dei preliminari di pace consegnato a Skuludis, dichiara che le potenze considerano la loro mediazione terminata. Invitano il governo ellenico a procedere alla nomina dei plenipotenziari, incaricati di negoziare il trattato definitivo. Gli alleati al trattato dei preliminari di pace stabiliscono che i tessali possono rimpatriare dopo un preventivo accordo fra le autorità turche e i delegati greci. La Camera verrà convocata il 30 corrente.

La Canea 28. — I mussulmani chiedono alle potenze un modus vivendi che garantisca la loro sicurezza.

Costantinopoli 28. — Il generale Ameruchid, capo dello stato maggiore dell'esercito d'operazione nella Tessaglia e il sottocapo generale Scifouilah vennero nominati delegati ottomani nella commissione per la delimitazione della frontiera turco greca. Il giorno della loro partenza non è ancora fissato.

Il sultano intende concedere l'amnistia proposta dal consiglio dei ministri, alle persone che hanno partecipato attivamente alla guerra soltanto dopo la conclusione definitiva della pace.

Sei impiegati di dogana vennero arrestati domenica scorsa per diffusione di giornali dei giovani turchi.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 settembre a L. 105.20.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 settem. al 4 per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.31.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Ray-a-lol Splendor Adriatic	L. 21.20 » 22.45 » 21.05	Chilo 29.200 » 28.800 » 29.200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Grani**

ROVIGO, 28. — Mercato di affari limitati causa le magiori proteste.

Frumenti aumentati di 1/4 lira. Frumentoni sempre calmi. Frumento piave da Lire 23.75 a 24.00 — Id. fino polsina da 23.65 a 23.75 — Id. buono mercantile da 23.50 a 23.65 — Id. basso da 22.50 a 23.00 — Frumentone pignolo da 13.00 a 13.25 — Id. giallognolo e frinotto da 11.00 a 12.00 — Id. agostano da 10.50 a 10.75 — Avena da 13.50 a 14.00. Tutto di primo costo.

**Sete**

LIONE, 25 — Trasazioni seguite; prezzi in rialzo.

Passarono alla condizione:

Organzini	B 28	B 22	B 50 Cg. 4100
Trame	B 10	B 47	B 57 Cg. 4037
Greggie	B 43	B 85	B 128 Cg. 8192
Pesate	B 3	B 219	B 222 Cg. 11
Totale	B 84	B 347	B 457 Cg. 27604

Notizie di Borsa - del giorno 29 settem.

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti L. 98.60  
» fine mese » 98.80  
» Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 99.—  
» Rendita austriaca » F. 101.90

Obbligazioni — Ferrovie Meridionali L. 329.—  
» Italiane 3 0/0 » 307.—  
» Fondiaria d'Italia 4 0/0 » 497.—  
» » 4 1/2 » 507.—  
» Banco Napoli 5 0/0 » 445.—  
» Udine-Ponteb. » 480.—  
» Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 515.—

Cambi valute — Francia oblique L. 105.80  
» Germania » 130.10  
» Londra » 26.50  
» Banconot Aust. » 221.40  
» Corone » 110.—  
» Napoletan. » 21.04

Ultimi dispacci — Chiusura a Parigi L. 98.90  
Tendenza: incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Orario Ferroviario**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
A UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.19	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	P.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(\*) Questo treno si ferma a Fordenone.  
(\*\*) Parte da Fordenone.

DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.33	O. 21.45	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
M. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
O. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
M. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	8.10	S. T. 19.35

**Per gli sportsman**

Avvertiamo che col giorno 1° Ottobre, sarà aperta una scuola di Equitazione nella Sala Cecchini, Via Gorgi N. 8, diretta dai maestri signori Umberto de Nordis ed Ugo de Menicanti.

**Avviso agli Agricoltori**

Il Comitato cattolico d'acquisti agricoli avverte i sigg. Presidenti delle associazioni cattoliche della Provincia, che nel suo magazzino situato fuori porta Cussignacco (Casa Bergagna), trovansi sempre pronti i seguenti articoli:

Superfosfato minerale 12/14 L. 5.85

» 18/20 » 8.10

Crusca nostrana, produzione a macchina preferibile per le sue qualità nutrienti, in sacchi degli acquirenti » 13.—

Crusca la qualità macinata a cilindri in sacchi degli acquirenti » 11.50

I prezzi suddetti sono per merce franca in magazzino.

**PAULO GASPARDIS**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

**Arredi per Chiesa**

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

**GELSOLINO**

per apparecchi e per addoppi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

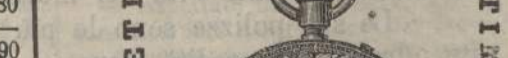
**G. FERRUCCI - UDINE**

**ANTIMAGNETICO**

**Nuovo Railway Regulator**

**ANTIMAGNETICO**

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.



ANTIMAGNETICO

Volete digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
**L'acqua di Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è

buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

**astangelica per Famiglia**

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Si vende in scatola da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.  
**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

Nella scelta di un liquore Volete la Salute?? conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Sannola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».



## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTARLA**

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

## ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Queste impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario a cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e tendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO  
Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANO ENRICO  
Si vende presso tutti i Profumeri, farmacisti e droghier  
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO  
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.— L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

## GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.  
Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

## L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI

IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	" 7 "
detti " con automatici	" 8 "
detti in acciaio ossidati	" 9 "
detti in argento con calotta d'arg.	" 11 "
detti in argento con 3 casse d'arg.	" 14 "
detti d'oro fino per signora	da " 28 "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

## Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

# THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre 1 miliardo e 146 milioni delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.